



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
TURISMO SOSTENIBILE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di promuovere una cultura condivisa della sostenibilità ambientale, sociale e culturale nei territori irpini coinvolti, attraverso la valorizzazione partecipata, accessibile e comunitaria del patrimonio naturale, storico e paesaggistico. In un contesto segnato da spopolamento, isolamento e fragilità educativa e relazionale, l'obiettivo è quello di attivare forme di cittadinanza attiva e corresponsabile capaci di generare processi stabili di conoscenza, cura e fruizione del territorio. Attraverso una rete di enti pubblici e del terzo settore, il progetto intende costruire itinerari turistico-culturali sostenibili, promuovere eventi pubblici e campagne di sensibilizzazione, sviluppare strumenti di informazione accessibili a tutte e tutti, e rafforzare le capacità educative, civiche e collaborative delle comunità locali, con particolare attenzione ai giovani, alle scuole e alle persone con fragilità. L'obiettivo è rendere i territori più aperti, accoglienti e partecipati, rafforzando i legami tra generazioni, valorizzando le competenze esistenti, e creando nuove possibilità di accesso al patrimonio collettivo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale e dinamico nel progetto, assumendo ruoli protagonisti e non meramente esecutivi. Nelle diverse sedi, i volontari partecipano a tutte le fasi della progettazione e realizzazione: raccolta dati e documentazione sulla storia e le risorse locali, costruzione partecipata di percorsi turistici sostenibili, ideazione e gestione di eventi culturali, elaborazione di materiali promozionali e strumenti informativi. Nei contesti scolastici affiancano operatori ed educatori nella preparazione e conduzione di laboratori, rendendo accessibili e coinvolgenti i contenuti. Nelle attività rivolte a persone con fragilità svolgono un ruolo di mediazione e accompagnamento, facilitando la partecipazione attiva e promuovendo l'inclusione al patrimonio. Partecipano anche a iniziative condivise a livello territoriale e momenti di confronto intersede, assumendo un ruolo proattivo nella diffusione di buone pratiche e nella costruzione di reti di collaborazione. Acquisiscono competenze trasversali rilevanti: comunicazione efficace, progettazione partecipata, educazione alla sostenibilità, utilizzo di strumenti digitali, gestione di eventi e laboratori, capacità di ascolto e relazione con soggetti vulnerabili. Le attività specifiche per sede includono: mappatura partecipata del patrimonio, ideazione di itinerari accessibili, realizzazione di materiali informativi, percorsi educativi nelle scuole, laboratori sulla sostenibilità, organizzazione di eventi culturali, percorsi di memoria territoriale, campagne informative sui rischi ambientali, laboratori digitali, tour guidati, supporto a sportelli informativi e workshop ambientali. Fino al 30% del monte ore può svolgersi da remoto, principalmente per produzione di materiali informativi, rielaborazione dati, riunioni online intersede, progettazione di eventi e redazione di report.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012607NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012607NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede disponibilità a una moderata flessibilità oraria, soprattutto in occasione di eventi pubblici, laboratori, giornate tematiche o iniziative promozionali che possono svolgersi in orario pomeridiano o nel fine settimana (esclusa la fascia notturna 23.00-6.00). L'eventuale partecipazione a tali iniziative sarà concordata preventivamente, nel rispetto delle ore settimanali previste e senza incidere negativamente sul bilancio orario complessivo. Gli operatori potranno essere coinvolti in attività esterne alla sede di servizio abituale, nel raggio territoriale di competenza del progetto, con eventuali spostamenti temporanei presso altre sedi di progetto per attività comuni o trasversali. Tali missioni saranno comunicate in anticipo e non comporteranno oneri impropri o attività notturne. È prevista la possibilità di usufruire di giorni di permesso in concomitanza con eventuali chiusure temporanee delle sedi, in aggiunta alle festività nazionali riconosciute. Tali periodi di sospensione non supereranno un terzo dei giorni di permesso complessivi e saranno eventualmente compensati da attività formative o da remoto. La formazione specifica può essere svolta anche nella giornata del sabato, se risulta più funzionale al calendario operativo delle attività condivise tra le sedi, con congruo anticipo e in accordo con gli operatori.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale privilegerà metodologie didattiche attive basate sull'apprendimento dall'esperienza, utilizzando metodo induttivo e metodo espositivo partecipativo. Le tecniche includeranno: lezione frontale, discussione dialettica, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, mind mapping, e formazione a distanza (non oltre il 50% sincrono e 30% asincrono). La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online in caso di difficoltà oggettive, per massimo 3 operatori per sede. Comprenderà i seguenti moduli: Modulo A (10 ore complessive) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego, articolato in Sezione 1 (8 ore FAD sulla sicurezza sul lavoro) e Sezione 2 (2 ore con OLP sui rischi specifici nel Settore E e negli ambienti di lavoro). Modulo B (10 ore) - Orientamento: presentazione ente, conoscenza progetto, confronto tra aspettative e realtà, orientamento ai servizi. Modulo C (17 ore) - Turismo sostenibile e accessibile: principi, percorsi inclusivi, strumenti digitali, linee guida per accompagnamento persone con fragilità, comunicazione inclusiva. Modulo D (20 ore) - Comunicazione, eventi e promozione territoriale: comunicazione sociale, organizzazione eventi e logistica, realizzazione materiali informativi online/offline, relazioni con stakeholder e media. Modulo E (15 ore) - Educazione al patrimonio e attivazione territoriale: patrimonio culturale materiale e immateriale, tecniche di coinvolgimento popolazione, progettazione laboratori formativi, mappatura culturale, costruzione tour guidati e storytelling territoriale. I formatori sono esperti accreditati con competenze specifiche nei settori di riferimento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: RADICI E FUTURO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età - Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti - Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi dell'anno di servizio civile 2026 per un totale di 21 ore, di cui 17 ore di incontri collettivi e 4 ore di incontri individuali. Le ore collettive saranno suddivise in 4 incontri: 2 incontri in presenza rispettivamente di 5 e 4 ore e 2 incontri online in modalità sincrona da 4 ore

ciascuno, mentre le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore. gli incontri in presenza, sia quelli collettivi sia quelli individuali, si terranno presso la sede del circolo arcisurrisorto, con sede in via melfi 12 ad atripalda (av). in particolare, per quanto riguarda gli incontri collettivi, ogni gruppo avrà un adeguato rapporto tra numero di volontari e tutor, pertanto, sarà composto da un massimo di 30 operatori volontari.